

Accreditamento Iniziale a.a. 2024-2025

Università degli Studi di VERONA
Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni
Turistiche
Cod SUA: 1598498



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

motivazione: Per l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale LM-49R in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche è presente il parere unanime favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, espresso in subordine all'approvazione da parte dei competenti Organi dell'Ateneo, come documentato dal verbale datato 5 febbraio 2024 (presente in allegato).

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2024/2025 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'Ateneo ha presentato un Documento di Progettazione, nel complesso, coerente con le Linee Guida ANVUR 2024/2025 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione sia a livello di struttura sia di contenuto. Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di corsi della stessa classe di laurea e di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe (1.1 Progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (D.CDS.1.1), punto 3, pagg. 4 e segg.). Viene inserita (pag. 4) una chiara tabella comparativa relativa a CdL LM 49 offerti a Verona e in regioni limitrofe. Inoltre, si specifica che il CdL LM 49 PTGTDI si differenzia dai CdS LM-49 presenti tra Lombardia e Triveneto (bacino d'utenza dell'Ateneo) per due motivi: a) la presenza di due curricula per rafforzare le specificità formative, scientifiche e culturali; b) profili professionali attualmente non considerati negli altri CdL LM 49. Per quanto riguarda l'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo CdS, il Documento di Progettazione richiama i dati Almalaurea per il 2022, che evidenziano come la classe LM 49 mostri un tasso di disoccupazione dopo un anno limitato al 13,8% con una occupabilità del 70, 8% (i restanti 15,6% non cercano lavoro o sono occupati in diverse e ulteriori attività formative); a 5 anni il tasso di occupazione cresce all'84% (pag.6). Anche gli studi di settore, pertinenti con il progetto culturale e professionale del CdL LM 49 PTGTDI, vengono citati nel Documento di Progettazione, senza però riportarne i dati, cosa che invece avrebbe suffragato più efficacemente l'attivazione della proposta formativa (pag. 7). Peraltro, gli studi di settore citati si riferiscono solo al livello regionale, in contrasto con la natura del settore turistico, sempre più globalizzato, come anche dichiarato nello stesso Documento di Progettazione. Tra gli studi citati nel Documento di Progettazione si ritrovano (pag. 8): 1) gli studi di settore della Camera di Commercio sui flussi turistici del territorio veronese, uno dei più importanti contesti turistici nazionali per flusso di visitatori, anche al fine di rafforzare il legame con le realtà territoriali: <https://www.vr.camcom.it/content/turismo-0> ; 2) le caratteristiche dei flussi e delle destinazioni turistiche (dati ISTAT), valutando la complessa differenziazione territoriale e l'articolazione delle presenze in Italia Settentrionale, in rapporto anche agli elementi culturali (ISTAT, report Ambrosetti House 2023).

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il Documento di Progettazione descrive le consultazioni delle parti interessate operate, in fase di progettazione del CdS. Una prima serie di colloqui online e/o in presenza e confronti sono stati operati tra maggio e agosto 2022, rinnovati nel 2023, a cura di due delegati dal Dipartimento di riferimento del CdS 'Culture e Civiltà', in qualità di referenti per la progettazione della LM. Tuttavia, al Documento non è allegata alcuna documentazione relativa a tali colloqui. In merito al coinvolgimento delle parti interessate, i documenti allegati consistono in alcune lettere da parte di istituzioni che fanno cenno a colloqui antecedenti aventi ad oggetto l'attivazione del CdL LM 49; nelle lettere gli interlocutori manifestano il sostegno all'attivazione del CdL LM 49 PGPTDT. Tra le istituzioni firmatarie ci sono: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI -MANTOVA;ConfCommercio VR (Dir. Generale);Destination Verona e Garda;Camera di Commercio Ind. e Artigianato Verona;Società Archeologica.Pur essendo gli interlocutori coinvolti coerenti con la proposta formativa, si ritiene il loro numero sia esiguo rispetto alle molteplici dimensioni socio-culturali-economico-tecnologiche implicate dalla proposta formativa. Inoltre, per quanto concerne la rappresentatività, questa è sostanzialmente limitata ad attori operanti nel territorio del Nord Est.In merito al coinvolgimento, pur essendo citato nelle lettere allegate, risulta documentato solo per ciò che attiene alla manifestazione di interesse; non risulta invece adeguatamente documentato il contenuto dell'interlocuzione con le parti interessate.

Documentazione: completa

I.4

È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

I.5

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria Relazione tecnica un'analisi chiara e molto dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del CdS. Dalla Relazione del Nucleo di Valutazione risultano numerosi e sostanziali suggerimenti che erano stati forniti in una prima fase preliminare della valutazione della prima stesura del Documento di Progettazione e tali da testimoniare il lavoro accurato di analisi realizzato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.La Relazione approfondisce l'analisi dei requisiti di docenza richiesti con riferimento specifico al CdS. A tal proposito, il Nucleo attesta che (pag. 19): "In base alle informazioni fornite dagli uffici della Direzione "Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti", segnatamente quelle relative i) al numero di docenti di riferimento attribuiti a ciascun CdS, ii) alle nuove assunzioni di personale docente già deliberate dagli Organi accademici, e iii) all'incidenza dei/delle professori/professoressse posti/e in quiescenza entro il 1/10/2026, il NdV rileva che, allo stato, il CdS soddisfa i requisiti di docenza richiesti dalla normativa". Viene allegata una tabella riassuntiva alla Relazione tecnica.

Documentazione: completa

Raccomandazione/i: Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria Relazione tecnica un'analisi chiara e molto dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del CdL LM 49 PGPTDT. Dalla Relazione del Nucleo di Valutazione risultano numerosi e sostanziali suggerimenti che erano stati forniti in una prima fase preliminare della valutazione della prima stesura del Documento di Progettazione e tali da testimoniare il lavoro accurato di analisi realizzato dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. La Relazione approfondisce l'analisi dei requisiti di docenza richiesti con riferimento specifico al CdS. A tal proposito, il Nucleo attesta che (pag. 19): "In base alle informazioni fornite dagli uffici della Direzione "Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti", segnatamente quelle relative i) al numero di docenti di riferimento attribuiti a ciascun CdS, ii) alle nuove assunzioni di personale docente già deliberate dagli Organi accademici, e iii) all'incidenza dei/delle professori/professoresses posti/e in quiescenza entro il 1/10/2026, il NdV rileva che, allo stato, il CdS soddisfa i requisiti di docenza richiesti dalla normativa". Viene allegata una tabella riassuntiva alla Relazione tecnica.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Punti di forza Accuratezza dell'analisi dei CdS della stessa classe di laurea già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe. Dettaglio e chiarezza dell'analisi operata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla proposta di nuova istituzione del CdS. Aree di miglioramento Esiguità degli studi di settore considerati, i cui dati non sono riportati nel Documento di Progettazione. Rappresentatività quali-quantitativa delle parti interessate coinvolte nelle attività di consultazione.

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Dalla lettura del Documento di Progettazione, le motivazioni per l'attivazione del CdS appaiono giustificare tale decisione. Come indicato nel Documento di Progettazione e come anche rilevato dal Nucleo di Valutazione nella sua Relazione (pag.17), la proposta di istituzione del CdS è motivata dalla esigenza di formare – attraverso un percorso formativo interdisciplinare finalizzato ad integrare la dimensione del turismo con quella dei beni culturali – una figura professionale volta alla valorizzazione economica e artistica del territorio, con competenze relative anche al tema della sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi individuati risultano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni delle parti interessate preliminarmente realizzate. Il progetto culturale e professionale del CdS, pertanto, è, nel complesso, coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): In SUA CdS - quadro A4.a, il percorso formativo non è descritto chiaramente. Si menzionano, dapprima, 4 aree di apprendimento ("Nei due anni la/lo studentessa/studente dovrà acquisire conoscenze e competenze sulle seguenti aree di apprendimento: area economica, giuridica e geografica e area Beni Culturali e società"); poi, nel prosieguo, se ne descrivono solo due. La poca chiarezza è accentuata dal fatto che nel descrivere la seconda area di apprendimento, la SUA CdS-quadro 4A.a sembra, in realtà, trattare della quarta area in elenco, ossia quella relativa ai beni culturali. D'altro canto, se, invece, si devono intendere come accorpati e facenti parte di un'unica area di apprendimento gli ambiti economici, giuridici e geografici - da una parte - e quelli Beni Culturali e società, dall'altra, come è esplicitato infatti in SUA CdS A4.b2 - tali accorpamenti sono eccessivamente estesi ed includono discipline eterogenee. Considerare come un'unica area di apprendimento l'ambito economico-gestionale e finanziario unitamente a quello geografico e poi, anche quello giuridico è fuorviante e non riflette coerentemente gli ambiti disciplinari della progettazione di un CdS. Analoghe criticità sono presenti nel Documento di Progettazione. Tale documento opera analogica commistione nella Sez 0. Infatti, i diversi ambiti vengono raggruppati in modo eterogeneo e peraltro difforme a come lo sono in SUA CdS quadro A4.b2: " Il corso di laurea presenta un percorso di studio bilanciato tra componente geografico-territoriale, aziendale e gestionale, archeologica e del patrimonio artistico e naturalistico, nonché comprende attività didattiche di area giuridica, sociale, artistica, relative sia all'industria del turismo, sia delle produzioni culturali (tra cui il cinema), che completano adeguatamente il quadro di competenze necessario". Ossia, mentre in SUA CdS l'accorpamento è "economia-diritto-geografia", nel Documento di Progettazione si fa riferimento al raggruppamento gestionale-geografico, mentre le materie giuridiche vengono viste come facenti parte del secondo raggruppamento. Non si comprende in sostanza, quali legami disciplinari verranno valorizzati in un gruppo e

nell'altro gruppo (e perchè); e ciò si riflette negativamente sul livello di chiarezza della comunicazione del progetto formativo. Peraltro, per ambiti così vasti quali quello economico, giuridico, geografico, il dettaglio e l'esplicitazione delle voci "Conoscenza e comprensione" e di "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" è alquanto scarno e non esaustivo (SUA CdS- quadro A4.b2) (v. successivo punto O3). Il Documento di Progettazione contempla due curricula: "Comunità creative" e "Cultura e territorio"; ad ognuno sono associati profili professionali coerenti e descritti con sufficiente chiarezza sia nel Documento (pagg. 10 e segg.) che in SUA CdS quadro A2.a). In particolare, al curriculum di "Comunità creative", si associano i segg profili: operatore museale o nell'ambito dei luoghi culturali, organizzatore di mostre ed eventi culturali. Al curriculum "Cultura e territorio", si associano invece i profili: destination manager, operatore turistico in ambito culturale, responsabile culturale/area tecnico amministrativo in enti pubblici e privati.

Raccomandazione/i: Si raccomanda, sia nel Documento di Progettazione (pagg. 17 e segg.) sia in SUA CdS quadro A4.b2, di collegare in modo più chiaro e rigoroso gli ambiti di apprendimento (economico, giuridico, geografico, beni culturali ecc.) con le rispettive dimensioni "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", evitando commistioni tra ambiti disciplinari. Nel caso si voglia accorpare: esplicitare i legami di interdipendenza tra ambiti disciplinari; non confondere i livelli di unità di analisi a cui è orientata la formazione: ad es. in campo economico, non confondere il livello micro (impresa); meso (settore, comparto) da quello macro (sistema economico).

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il dettaglio del quadro A4.b2 della SUA-CdS è incoerente e non fornisce indicazioni chiare. Incoerente perché fa riferimento a conoscenze "economiche", quando in realtà dovrebbe specificare che si tratta di conoscenze economico-gestionali-finanziarie, dato che fa riferimento principalmente a livelli micro (es. imprese) e meso (comparti o settori industriali) e non macro, ossia di sistema economico nel suo complesso. Non fornisce indicazioni chiare perché appunto confonde i livelli di unità di analisi e di formazione: un conto è formare profili per gestire un'impresa, altro è formare al fine di prendere decisioni a livello di policy nazionale. Peraltro, nel Documento di Progettazione si richiamano i livelli micro (impresa) e meso (settore/comparto), e non il livello macro (sistema economico): "Si propone di sviluppare avanzate competenze nella gestione delle imprese al fine di integrare le aziende o gli enti legati alla promozione dei servizi culturali e ambientali, nonché con gli ambiti professionali più direttamente coinvolti nei processi di valorizzazione dei territori. Si vuole altresì fornire le competenze e gli strumenti tecnici necessari per la programmazione dei progetti di intervento culturale delineati da amministrazioni pubbliche, nei processi di gestione, anche digitali, in sinergia con Enti, Fondazioni ed aziende, anche attraverso attività di fund raising" (pag.10). I descrittori "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" in SUA-CdS quadro A4.b2 sono inoltre esplicitati in modo eccessivamente scarno e non esaustivamente argomentato, tenuto conto anche della vastità degli ambiti disciplinari cui sono rispettivamente associati (si fa notare che gli ambiti "economico-giuridico-geografico" vengono accorpati nella presentazione in SUA-CdS, implicando quindi di riferirsi ad un'area vastissima di conoscenza). Detto in altri termini: a fronte di ambiti multidisciplinari vastissimi - derivanti da accorpamenti di cui non si chiarisce il criterio - si ha un alquanto ristretto ventaglio di conoscenze e capacità associate. Nella versione attuale, non si è in grado di apprezzare la differenza di dettaglio tra SUA-CdS quadro A4.b1 e SUA-CdS quadro A4.b2. Criticità simili sono rilevabili per il Documento di Progettazione (pagg. 17 e segg.).

Raccomandazione/i: Esplicitare e descrivere con maggiore dettaglio e chiarezza espositiva le voci "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" in SUA CdS-quadro A4.b2; collegarle in modo più chiaro e rigoroso alle aree di apprendimento in SUA-CdS quadro A4.a; evitare espressioni tautologiche (es.: "Conoscere i processi giuridico-economici per la valorizzazione di aree culturali tramite gli insegnamenti d'area economico-giuridica", cfr SUA CdS-quadro A4.b2); idem per il doc di prog. pagg. 17 e segg.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

verifiche: Sì, per la maggior parte degli insegnamenti

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le prove di verifica finale sono descritte, sia per ciò che concerne le caratteristiche sia per ciò che riguarda le modalità di svolgimento, in modo sintetico ma, nel complesso, esaustivo in SUA-CdS quadro A5.a e SUA-CdS quadro A5.b; esse sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, infatti è previsto che la prova finale consista in un elaborato che può essere "una ricerca originale o un progetto di sviluppo territoriale o di valorizzazione turistica o di Beni Culturali su una delle discipline del piano di studi" (SUA-CdS quadro A5.a). In merito agli esami di profitto, il Regolamento Didattico (punto 20) statuisce che "Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". link di riferimento": il link rinvia agli insegnamenti, ai rispettivi syllabi e alle prove di verifica adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo: Punto OC2. II.2 Replica 1 Osservazione 1 La descritta criticità osservata dal valutatore in relazione alla poca chiarezza derivata dal quadro RAD a4.a. si basa su un'apparente contraddizione, ovvero che 4 aree di apprendimento enunciate inizialmente, poi diverrebbero 2. In realtà più nello specifico, sempre secondo il valutatore, dove si dice "area economica, giuridica e geografica" (cit. documento ANVUR, ripreso con cit. da SUA), parrebbero intendersi 3 aree di apprendimento, con conseguente disallineamento visto che in seguito (peraltro in tutte le tabelle e i riferimenti), la descrizione parla di due aree di apprendimento. Tale contraddizione in realtà non è presente e risulta spiegabile ed inquadrabile come segue: la definizione "area economica, giuridica e geografica", si osservi, è al singolare, poi ripresa coerentemente anche per l'area di apprendimento definita "Beni Culturali e Società" ed infatti si riferisce ad una singola area, con caratteristiche trasversali, descritte coerentemente nel quadro a4b2 e in altri punti della SUA, nonché del documento di progettazione. Deduzione 1 L'osservazione che vi siano solo 2 aree di apprendimento – e non 4 – è complessivamente riscontrabile sia nella coerenza terminologica adottata, quanto nelle schematizzazioni successive che mostrano sempre la definizione di Area economica-giuridica-geografica; Area Beni Culturali e Società. Soluzione a osservazione 1: Si sono riviste e rilette con attenzione le parti per osservare la precisa coerenza tra le due aree di apprendimento, anche al fine di offrire una maggior chiarezza ed evitare la possibilità di fraintendimenti. Replica 2 Osservazione 2 Si sono osservate 3 criticità tra loro coordinate: una prima (A) è legata all'eccessiva estensione delle aree di apprendimento; una seconda (B) si osserva nell'eccessiva sintesi descrittiva dell'apparato nel quadro a4b2, soprattutto in relazione a quanto esposto nel quadro a4b1; una terza (C) è legata ad apparenti contraddizioni tra scheda SUA e Documento di Progettazione sempre in relazione alle aree di apprendimento. Deduzione 2 A) Circa la trasversalità, ma soprattutto l'estensione degli ambiti di aggregazione disciplinare delle aree di apprendimento, si vuole osservare che la redazione del progetto, già esaminata anche dal CUN, ha preso in considerazione, come termine di confronto schede SUA di corsi già attivi che applicano analoghe e medesime suddivisioni, ampie e trasversali. Solo a titolo esemplificativo, si citano: UNIMC: aree di apprendimento (1) Giuridica ed Economico-Gestionale, (2) Area Storico, Artistica e Geografica, (3) Area Socio-Pedagogica e Linguistica UNIPU: aree di apprendimento (1) Economica-giuridica, (2) Trasversale UNIROMA2: aree di apprendimento (1) Pianificazione territoriale, (2) Marketing e comunicazione, (3) Area gestionale, (4) Gestione della Conoscenza UNIMI: aree di apprendimento (1) Area Analisi territoriale, (2) Area Variabili dello sviluppo locale, (3) Area Ruolo del turismo come attivatore di sviluppo economico, sociale ed ambientale UNIUD: aree di apprendimento (1) Area economica, gestionale e giuridica, (2) Area linguistica e comunicativa, (3) Area dei beni culturali e del territorio Sotto il profilo culturale l'estensione di tali aree di apprendimento - come negli altri Atenei che hanno adottato approcci simili - si giustifica nella volontà di sviluppare e valorizzare approcci complessi e multidisciplinari, intrecciati tra loro e finalizzati ad una formazione più ampia e olistica dello/a studente. Il rapporto tra discipline geografiche ed economiche è infatti legato alle strette relazioni che intercorrono tra le dimensioni micro e meso-economiche, gestione finanziaria, analisi dei territori e dei flussi. Allo stesso modo lo sviluppo di progetti territoriali legati ad elementi patrimoniali, soggetti a

normativa e vincolistica specifica, necessita di un approccio giuridico che tenga conto del quadro procedurale complessivo, anche in funzione delle ricadute che le norme e le disposizioni hanno, sui piani economici dei progetti, dei costi e dei benefici per le comunità. Pertanto uno sguardo il più possibile unitario e coordinato per l'apprendimento di conoscenze e per la loro applicazione va visto, nel progetto culturale alla base di questa LM, come necessario allo sviluppo di successive ed efficaci competenze applicative, anche in termini professionali. B) In merito all'eccessiva sintesi, nonché alla necessità di una più attenta e puntuale definizione terminologica prevalentemente legata agli ambiti di tipo economico, si sono accolte le osservazioni e si è integrato il quadro A4b2. Tale azione incontra e risponde anche alle osservazioni del valutatore al Punto OC2. II.3. C) Il valutatore osserva che mentre in SUA CdS l'accorpamento della prima area di apprendimento figura come economia-diritto-geografia, nel Documento di Progettazione si fa riferimento al raggruppamento gestionale-geografico, mentre le materie giuridiche vengono viste come facenti parte del secondo raggruppamento. Nello specifico si osservi che nell'ambito del Documento di Progettazione caricato in valutazione tale definizione riportata dal Valutatore è riferibile solamente ad una frase di inquadramento iniziale del documento (p. 3), molto generale e, appunto, introduttiva e descrittiva delle componenti disciplinari del corso di studi. La frase non descrive le aree di apprendimento dello stesso che infatti nello stesso Documento di Progettazione sono chiaramente descritte e specificate in molti passaggi successivi e ripresi anche nello schema matrice e che mantengono una precisa coerenza con la scheda SUA. Soluzione osservazione 2: Al fine di perfezionare nella scheda SUA e nel documento di Progettazione la chiarezza dei diversi ambiti di comprensione e applicazione della conoscenza (a4b2) si è proceduto, tenendo conto delle osservazioni del valutatore, intervenendo a dettagliare maggiormente i punti di formazione legati alle aree di apprendimento, allineandoli tra loro e con il quadro A4a, e differenziandoli maggiormente, come richiesto, rispetto al quadro A4b1. Al fine di fornire una maggior chiarezza e per poter rispondere in maniera più efficace all'osservazione del valutatore, si è proceduto anche a coordinare i punti legati alla "Conoscenza e comprensione" con quelli "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" e ad indicare in premessa per ogni punto l'area disciplinare riferibile allo stesso, in modo da fornire più chiaramente le modalità con le quali si intende realizzare la visione multidisciplinare descritta. Si è inoltre intervenuti sul Documento di Progettazione (p. 3) modificando la frase che poteva presentare ambiguità interpretative che qui si riporta nella nuova versione: Il corso di laurea presenta un percorso di studio bilanciato tra discipline geografico-territoriali, economico-aziendali e gestionali, archeologiche e del patrimonio artistico e naturalistico, nonché comprende attività didattiche di area giuridica, sociale, artistica, relative sia all'industria del turismo, sia delle produzioni culturali (tra cui il cinema), che completano adeguatamente il quadro di competenze necessario, seguendo un impianto diviso in due aree di apprendimento (area economica-giuridica-territoriale e area Beni Culturali e Società). Si riportano di seguito le modifiche apportate al quadro a4b2 della SUA-CDS e al Documento di Progettazione (p. 17 e seguenti). Area di apprendimento 1 Economica – Giuridica – Geografica Conoscenza e comprensione Laureati magistrali dovranno essere in grado di muoversi autonomamente in maniera interdisciplinare, dimostrando di possedere un'adeguata conoscenza e comprensione nella ricerca delle diverse tipologie di dati, di valutazione delle procedure e dei processi, nonché una forte capacità critica nelle metodologie di studio. L'estensione dell'area di apprendimento si ritiene necessaria per valorizzare lo sviluppo di approcci interdisciplinari, olistici e complessi. Sarà richiesta una chiara capacità di comprensione e di approfondimento critico dei dati, nonché una conoscenza delle risorse e degli strumenti digitali in forme trasversali. In particolare gli insegnamenti relativi a tale area hanno lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze intrecciando tra loro i seguenti punti: 1) Area economica: conoscere e comprendere i processi micro-economici delle differenti realtà territoriali (montane, urbane, a basso impatto turistico, overtourism area, etc.) nell'ambito della valorizzazione di beni e aree culturali; 2) Area economica: conoscere dinamiche e processi micro e meso-economici utili ad inserire i beni culturali e le progettualità finalizzate alla conoscenza culturale, nei processi di valorizzazione turistica; 3) Area economica: acquisire conoscenze e comprendere le caratteristiche gestionali, sul piano micro economico, delle attività nell'ambito turistico culturale e territoriale, finalizzate allo sviluppo di imprese creative e innovative nel settore del patrimonio; 4) Area economica: conoscenza dei sistemi di finanziamento territoriali e comunitari, a supporto dello sviluppo turistico-culturale delle aree e delle imprese, comprensione dei modelli di applicazione ai bandi; 5) Area giuridica: acquisire conoscenze e comprendere i processi giuridico-amministrativi per la realizzazione di progetti inerenti attività turistico-culturali, per la gestione degli aspetti legati al turismo e alla valorizzazione culturale dei territori; 6) Area geografica: acquisire solide conoscenze di base per la comprensione della sostenibilità turistica nei processi di sviluppo territoriale, comprensione degli elementi di criticità o di forza delle

aree in esame;7) Area geografica: conoscere i modelli gestionali e organizzativi, anche attraverso l'esame di key studies, del patrimonio territoriale e nell'ambito dell'attività turistica al fine di bilanciare attrattività e sostenibilità delle zone in esame;8) Area geografica: conoscere gli strumenti digitali per l'analisi dei dati, la progettazione e lo sviluppo dei territori in chiave turistico-culturale (GIS, WEB-Marketing, etc.) Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati dovranno possedere competenze di analisi multifattoriali e gestionali qualificate, rivolte agli enti pubblici e privati, nonché alle imprese, che operano nei sistemi turistici e culturali. Dovranno essere in grado di analizzare i diversi contesti territoriali e sviluppare progetti interdisciplinari e complessi, in forme sostenibili e partecipate. I diversi punti di applicazione sono: 1) Area economica: comprendere i processi micro-economici riferiti a diversi ambiti territoriali e saper quindi valutare le soluzioni più adatte per la creazione di progetti di sviluppo dei territori, che siano inclusivi e sostenibili;2) Area economica: comprendere dinamiche e processi meso-economici al fine di allineare le progettualità di valorizzazione turistico-culturale, applicandole alle diverse realtà territoriali fornendo un approccio di sistema e coordinato con le realtà già esistenti; 3) Area economica: comprendere le caratteristiche gestionali delle attività imprenditoriali nell'ambito turistico, culturale e territoriale e applicare le conoscenze acquisite per lo sviluppo di progettualità innovative;4) Area economica: saper individuare, con efficacia, sistemi di finanziamento pubblico, privato e comunitario, sviluppando piani economici sostenibili, finalizzati ad uno sviluppo turistico-culturale delle aree;5) Area giuridica: applicare con efficacia i corretti processi giuridico-amministrativi per la realizzazione di progetti inerenti attività turistico-culturali, coordinandosi con gli enti pubblici preposti a tutela e ricerca; 6) Area geografica: saper gestire i problemi della mobilità e della sostenibilità turistica dei territori nei processi di sviluppo e di crescita economica;7) Area geografica: applicare efficaci modelli gestionali, sostenibili e inclusivi, per la valorizzazione del patrimonio territoriale e dell'attività turistica8) Area geografica: saper utilizzare e applicare gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo dei territori in chiave turistico-culturale, come il GIS per la gestione dei dati e dei flussi dei visitatori o strumenti informatici per il WEB-Marketing. Gli obiettivi saranno raggiunti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti in laboratori e seminari a carattere interdisciplinare organizzati in gruppi di lavoro coordinati con l'area di apprendimento 2.

Attività formative i cui obiettivi sviluppino i risultati indicati

Lezioni frontali con attività laboratoriali integrate tra gli insegnamenti negli ambiti: SECS-P/07, SECS-P/08, IUS/06, M-GGR/02, SECS-P/11, AGR/01, L-ART/04, L-ANT/10. SECS-P/08 (4 CFU nel settore SECS-P/07 e 5 CFU in SECS-P/08), AGR/01 (3 CFU in L-ANT/10 e 3 AGR/01).

Area di apprendimento 2 Beni Culturali – Società Conoscenza e comprensione I Laureati magistrali dovranno dimostrare di possedere competenze interdisciplinari nella ricerca delle diverse tipologie di fonti, nonché una forte capacità critica di valutazione delle stesse e dei metodi di conoscenza, sapendo anche adottare un'appropriata metodologia di studio, una chiara capacità di comprensione e di approfondimento critico dei dati, nonché una conoscenza delle risorse e degli strumenti digitali. In particolare gli insegnamenti relativi a tale area hanno lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze specifiche per comprendere i seguenti punti: 1) Area Beni Culturali: conoscere e comprendere le risorse e le potenzialità culturali, archeologiche ed artistiche o letterarie di un'area o di un territorio, contestualizzandole nei quadri scientifici di riferimento; 2) Area Beni Culturali: saper valutare criticamente gli strumenti adatti ad una corretta conoscenza archeologica, storico-artistica o letteraria dei beni culturali e paesaggistici (piani di gestione, GIS, piani di manutenzione e di restauro, etc.);3) Area Beni Culturali: avere solide conoscenze letterarie archeologiche e storico-artistiche sul funzionamento dei musei e delle reti museali – o più in generale dei cd. Luoghi della Cultura -, nonché delle istituzioni preposte alla valorizzazione dei diversi patrimoni, secondo standard internazionali ed in forme partecipate e sostenibili;4) Area Beni Culturali: comprendere il ruolo delle discipline dello spettacolo (cinema, teatro), nonché delle forme artistiche contemporanee, al fine di uno sviluppo di iniziative inclusive e partecipate sia in senso turistico che da parte delle comunità locali;5) Area Società: acquisire conoscenze e competenze sui contesti culturali in cui si collocano le comunità turistiche e locali, nonché sui diversi linguaggi utilizzabili per comunicare i valori e sul dialogo interculturale e sociale;6) Area Società: conoscenza dei metodi di studio, iterazione e sviluppo di iniziative partecipate con le comunità locali, anche per la valorizzazione dei patrimoni immateriali.7) Area Società: conoscenza dei processi sociali e culturali e delle progettualità avviabili nell'ambito delle comunità territoriali e nei settori dello sviluppo turistico sostenibile. Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati dovranno possedere competenze per elaborare progetti complessi, rivolti agli enti pubblici e privati, nonché realizzabili anche negli ambiti delle imprese creative e culturali, che operano nei sistemi turistici. Dovranno essere in grado di analizzare i diversi contesti territoriali e i patrimoni presenti, sviluppando progetti interdisciplinari, in forme sostenibili e partecipate. I diversi punti di applicazione sono: 1) Area Beni Culturali: comprendere le

risorse e le potenzialità culturali, archeologiche, letterarie ed artistiche di un'area o di un territorio, riconoscendo i principali valori e fornendo strumenti utili allo sviluppo di progetti territoriali; 2) Area Beni Culturali: saper adottare e impiegare in parte gli strumenti adatti ad una corretta conoscenza archeologica, letteraria e storico-artistica dei beni culturali e paesaggistici, imparando a redigere piani di gestione e/o GIS territoriali, e/o piani di manutenzione e di restauro di Beni Culturali, nonché progetti di valorizzazione; 3) Area Beni Culturali: comprendere in forme critiche il funzionamento dei Luoghi di Cultura, degli archivi, dei musei e delle reti museali, sviluppando progetti innovativi, anche in collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio; 4) Area Beni Culturali: comprendere e saper inserire in forma progettuale il ruolo delle discipline dello spettacolo (cinema, teatro), nonché delle forme artistiche contemporanee, al fine di uno sviluppo di iniziative inclusive, creative e partecipate; 5) Area Società: applicare le conoscenze e le competenze acquisite sui contesti culturali delle comunità turistiche e locali, nonché saper riconoscere i linguaggi più adatti da utilizzare per comunicare i valori dei Beni Culturali; 6) Area Società: applicare in forma critica la conoscenza acquisita sui metodi di studio, di iterazione e saper sviluppare progettualità relativa ad iniziative partecipate con le comunità locali; 7) Area Società: conoscenza dei processi sociali e culturali, con capacità di sviluppare progettualità con ricaduta nell'ambito delle comunità territoriali e nei settori dello sviluppo turistico sostenibile, con particolare attenzione all'attivazione dei processi partecipativi e creativi della società. Gli obiettivi saranno raggiunti anche attraverso il coinvolgimento – coordinato con l'area di apprendimento 1 - degli studenti in laboratori e seminari a carattere interdisciplinare ed esercitazioni organizzati in gruppi di lavoro all'interno dei corsi, ma soprattutto esternamente, attraverso collaborazioni con enti e imprese nel settore turistico e culturale. Attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati L-ANT08, L-ANT10, L-ART01, L-ART02, L-ART03, L-ART04, L-ART05, L-ART06, M-DEA01, SPS08, MGGR01, M-FIL01, M-FIL03, M-FIL 04, SECS-P12, L-FIL/LETT05, L-FIL/LET13. Punto OC2. II.3 Osservazione II Il punto è inquadrato dal valutatore con due criticità: A) incoerenza, "perché fa riferimento a conoscenze "economiche", quando in realtà dovrebbe specificare che si tratta di conoscenze economico-gestionali-finanziarie, dato che fa riferimento principalmente a livelli micro (es. imprese) e meso (comparti o settori industriali) e non macro, ossia di sistema economico nel suo complesso"; B) necessità di miglioramento dei "descrittori "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" in SUA-CdS quadro A4.b2 sono inoltre esplicitati in modo eccessivamente scarno e non esaustivamente argomentato, tenuto conto anche della vastità degli ambiti disciplinari cui sono rispettivamente associati". Deduzione 1:a) Il termine impiegato relativo alle conoscenze economiche era considerato ed era stato utilizzato in un quadro necessariamente ampio, contestualizzato nei suoi livelli dalla descrizione dei vari ambiti di intervento formativo. Si riconosce che un maggior dettaglio risulti utile e più efficace alla descrizione. b) Si riconosce che risulta possibile ampliare il quadro A4b2, al fine di un miglior dettaglio delle aree di intervento. Soluzione 1: A) Si sono modificati (quadro A4b2) i termini come suggerito dal valutatore, mantenendo il termine 'economica' come semplicemente descrittore sintetico tematico e intervenendo nei vari punti con riferimenti precisi agli aspetti micro e meso-economici. Questo intervento si lega anche alla rimodulazione del quadro A4b2, necessario per una maggior efficacia descrittiva dello stesso. Si riportano di seguito le modifiche apportate al quadro a4b2 della SUA-CDS e al Documento di Progettazione (p. 17 e seguenti). Area di apprendimento 1 Economica – Giuridica – Geografica Conoscenza e comprensione I Laureati magistrali dovranno essere in grado di muoversi autonomamente in maniera interdisciplinare, dimostrando di possedere un'adeguata conoscenza e comprensione nella ricerca delle diverse tipologie di dati, di valutazione delle procedure e dei processi, nonché una forte capacità critica nelle metodologie di studio. L'estensione dell'area di apprendimento si ritiene necessaria per valorizzare lo sviluppo di approcci interdisciplinari, olistici e complessi. Sarà richiesta una chiara capacità di comprensione e di approfondimento critico dei dati, nonché una conoscenza delle risorse e degli strumenti digitali in forme trasversali. In particolare gli insegnamenti relativi a tale area hanno lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze intrecciando tra loro i seguenti punti: 1) Area economica: conoscere e comprendere i processi micro-economici delle differenti realtà territoriali (montane, urbane, a basso impatto turistico, overtourism area, etc.) nell'ambito della valorizzazione di beni e aree culturali; 2) Area economica: conoscere dinamiche e processi micro e meso-economici utili ad inserire i beni culturali e le progettualità finalizzate alla conoscenza culturale, nei processi di valorizzazione turistica; 3) Area economica: acquisire conoscenze e comprendere le caratteristiche gestionali, sul piano micro economico, delle attività nell'ambito turistico culturale e territoriale, finalizzate allo sviluppo di imprese creative e innovative nel settore del patrimonio; 4) Area economica: conoscenza dei sistemi di finanziamento territoriali e comunitari, a supporto dello sviluppo turistico-culturale delle aree e delle imprese, comprensione dei modelli di applicazione ai

bandi; 5) Area giuridica: acquisire conoscenze e comprendere i processi giuridico-amministrativi per la realizzazione di progetti inerenti attività turistico-culturali, per la gestione degli aspetti legati al turismo e alla valorizzazione culturale dei territori; 6) Area geografica: acquisire solide conoscenze di base per la comprensione della sostenibilità turistica nei processi di sviluppo territoriale, comprensione degli elementi di criticità o di forza delle aree in esame; 7) Area geografica: conoscere i modelli gestionali e organizzativi, anche attraverso l'esame di key studies, del patrimonio territoriale e nell'ambito dell'attività turistica al fine di bilanciare attrattività e sostenibilità delle zone in esame; 8) Area geografica: conoscere gli strumenti digitali per l'analisi dei dati, la progettazione e lo sviluppo dei territori in chiave turistico-culturale (GIS, WEB-Marketing, etc.) Capacità di applicare conoscenza e comprensione laureati dovranno possedere competenze di analisi multifattoriali e gestionali qualificate, rivolte agli enti pubblici e privati, nonché alle imprese, che operano nei sistemi turistici e culturali. Dovranno essere in grado di analizzare i diversi contesti territoriali e sviluppare progetti interdisciplinari e complessi, in forme sostenibili e partecipate. I diversi punti di applicazione sono: 1) Area economica: comprendere i processi micro-economici riferiti a diversi ambiti territoriali e saper quindi valutare le soluzioni più adatte per la creazione di progetti di sviluppo dei territori, che siano inclusivi e sostenibili; 2) Area economica: comprendere dinamiche e processi meso-economici al fine di allineare le progettualità di valorizzazione turistica-culturale, applicandole alle diverse realtà territoriali fornendo un approccio di sistema e coordinato con le realtà già esistenti; 3) Area economica: comprendere le caratteristiche gestionali delle attività imprenditoriali nell'ambito turistico, culturale e territoriale e applicare le conoscenze acquisite per lo sviluppo di progettualità innovative; 4) Area economica: saper individuare, con efficacia, sistemi di finanziamento pubblico, privato e comunitario, sviluppando piani economici sostenibili, finalizzati ad uno sviluppo turistico-culturale delle aree; 5) Area giuridica: applicare con efficacia i corretti processi giuridico-amministrativi per la realizzazione di progetti inerenti attività turistico-culturali, coordinandosi con gli enti pubblici preposti a tutela e ricerca; 6) Area geografica: saper gestire i problemi della mobilità e della sostenibilità turistica dei territori nei processi di sviluppo e di crescita economica; 7) Area geografica: applicare efficaci modelli gestionali, sostenibili e inclusivi, per la valorizzazione del patrimonio territoriale e dell'attività turistica; 8) Area geografica: saper utilizzare e applicare gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo dei territori in chiave turistico-culturale, come il GIS per la gestione dei dati e dei flussi dei visitatori o strumenti informatici per il WEB-Marketing. Gli obiettivi saranno raggiunti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti in laboratori e seminari a carattere interdisciplinare organizzati in gruppi di lavoro coordinati con l'area di apprendimento 2.

Attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati

Lezioni frontali con attività laboratoriali integrate tra gli insegnamenti negli ambiti: SECS-P/07, SECS-P/08, IUS/06, M-GGR/02, SECS-P/11, AGR/01, L-ART/04, L-ANT/10. SECS-P/08 (4 CFU nel settore SECS-P/07 e 5 CFU in SECS-P/08), AGR/01 (3 CFU in L-ANT/10 e 3 AGR/01).

Area di apprendimento 2 Beni Culturali – Società

Conoscenza e comprensione I Laureati magistrali dovranno dimostrare di possedere competenze interdisciplinari nella ricerca delle diverse tipologie di fonti, nonché una forte capacità critica di valutazione delle stesse e dei metodi di conoscenza, sapendo anche adottare un'appropriata metodologia di studio, una chiara capacità di comprensione e di approfondimento critico dei dati, nonché una conoscenza delle risorse e degli strumenti digitali. In particolare gli insegnamenti relativi a tale area hanno lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze specifiche per comprendere i seguenti punti: 1) Area Beni Culturali: conoscere e comprendere le risorse e le potenzialità culturali, archeologiche ed artistiche o letterarie di un'area o di un territorio, contestualizzandole nei quadri scientifici di riferimento; 2) Area Beni Culturali: saper valutare criticamente gli strumenti adatti ad una corretta conoscenza archeologica, storico-artistica o letteraria dei beni culturali e paesaggistici (piani di gestione, GIS, piani di manutenzione e di restauro, etc.); 3) Area Beni Culturali: avere solide conoscenze letterarie archeologiche e storico-artistiche sul funzionamento dei musei e delle reti museali – o più in generale dei cd. Luoghi della Cultura -, nonché delle istituzioni preposte alla valorizzazione dei diversi patrimoni, secondo standard internazionali ed in forme partecipate e sostenibili; 4) Area Beni Culturali: comprendere il ruolo delle discipline dello spettacolo (cinema, teatro), nonché delle forme artistiche contemporanee, al fine di uno sviluppo di iniziative inclusive e partecipate sia in senso turistico che da parte delle comunità locali; 5) Area Società: acquisire conoscenze e competenze sui contesti culturali in cui si collocano le comunità turistiche e locali, nonché sui diversi linguaggi utilizzabili per comunicare i valori e sul dialogo interculturale e sociale; 6) Area Società: conoscenza dei metodi di studio, iterazione e sviluppo di iniziative partecipate con le comunità locali, anche per la valorizzazione dei patrimoni immateriali. 7) Area Società: conoscenza dei processi sociali e culturali e delle progettualità avviabili nell'ambito delle comunità territoriali e nei settori dello sviluppo turistico sostenibile. Capacità di applicare conoscenza e

comprensione1) Area Beni Culturali: comprendere le risorse e le potenzialità culturali, archeologiche, letterarie ed artistiche di un'area o di un territorio, riconoscendo i principali valori e fornendo strumenti utili allo sviluppo di progetti territoriali; 2) Area Beni Culturali: saper adottare e impiegare in parte gli strumenti adatti ad una corretta conoscenza archeologica, letteraria e storico-artistica dei beni culturali e paesaggistici, imparando a redigere piani di gestione e/o GIS territoriali, e/o piani di manutenzione e di restauro di Beni Culturali, nonché progetti di valorizzazione; 3) Area Beni Culturali: comprendere in forme critiche il funzionamento dei Luoghi di Cultura, degli archivi, dei musei e delle reti museali, sviluppando progetti innovativi, anche in collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio; 4) Area Beni Culturali: comprendere e saper inserire in forma progettuale il ruolo delle discipline dello spettacolo (cinema, teatro), nonché delle forme artistiche contemporanee, al fine di uno sviluppo di iniziative inclusive, creative e partecipate; 5) Area Società: applicare le conoscenze e le competenze acquisite sui contesti culturali delle comunità turistiche e locali, nonché saper riconoscere i linguaggi più adatti da utilizzare per comunicare i valori dei Beni Culturali; 6) Area Società: applicare in forma critica la conoscenza acquisita sui metodi di studio, di iterazione e saper sviluppare progettualità relativa ad iniziative partecipate con le comunità locali; 7) Area Società: conoscenza dei processi sociali e culturali, con capacità di sviluppare progettualità con ricaduta nell'ambito delle comunità territoriali e nei settori dello sviluppo turistico sostenibile, con particolare attenzione all'attivazione dei processi partecipativi e creativi della società. Gli obiettivi saranno raggiunti anche attraverso il coinvolgimento – coordinato con l'area di apprendimento 1 - degli studenti in laboratori e seminari a carattere interdisciplinare ed esercitazioni organizzati in gruppi di lavoro all'interno dei corsi, ma soprattutto esternamente, attraverso collaborazioni con enti e imprese nel settore turistico e culturale. Attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati L-ANT08, L-ANT10, L-ART01, L-ART02, L-ART03, L-ART04, L-ART05, L-ART06, M-DEA01, SPS08, MGGR01, M-FIL01, M-FIL03, M-FIL 04, SECS-P12, L-FIL/LETT05, L-FIL/LET13.

Risposta alle Controdeduzioni: Per quanto concerne le osservazioni relative sia al punto OC2.II.2 che al punto OC2.II.3, nelle sue Controdeduzioni, l'Ateneo riporta un dettaglio approfondito delle revisioni operate dirette a chiarire maggiormente i collegamenti tra le due aree di apprendimento del progetto formativo del Corso di Studio e le rispettive dimensioni "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" dei descrittori di Dublino. Presa visione delle argomentazioni presentate e, soprattutto, della revisione dei testi contenuti nel Documento di Progettazione e nel quadro A4.b2 della SUA-CdS, il PEV ritiene che le modifiche apportate dall'Ateneo, dirette a fornire un maggior dettaglio descrittivo, anche in chiave terminologica, risultino efficaci a evitare possibili ambiguità interpretative, avendo contribuito a migliorare la coerenza complessiva delle descrizioni relative al percorso formativo del CdS.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Punti di forza Coerenza dei profili professionali con i due curricula del percorso formativo del CdS ('Comunità creative' e 'Cultura e territorio') cui sono rispettivamente associati. Descrizione adeguata della modalità di verifica degli apprendimenti. Aree di miglioramento Presentazione e descrizione del percorso formativo (non essendo chiaro il criterio adottato per l'accorpamento di ambiti di apprendimento eterogenei). Identificazione e descrizione delle dimensioni "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" (eccessivamente scarna e non chiaramente collegata alle aree di apprendimento, a loro volta accorpate in macro aree eccessivamente vaste ed eterogenee).

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono chiaramente descritte le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono chiaramente definiti i requisiti curriculari d'accesso per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati? Sono pubblicizzati assicurandone la più ampia conoscenza e conoscibilità? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): I requisiti curriculari d'accesso per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati sono contemplati nel Regolamento Didattico (punti 14 e 15) dove si specifica, tra l'altro che per l'ammissione al CdS i candidati dovranno aver conseguito una delle seguenti lauree: 1) L-15 Scienze del turismo (ex DM 270/2004) oppure 39 - Scienze del turismo (ex DM 509/99); 2) Laurea nelle seguenti classi: Beni Culturali, Lettere, Filosofia (L1-L5-L10); oppure aver acquisito 60 CFU in SSD di cui viene fornito un elenco dettagliato, riconoscibili sino ad un massimo di 12 CFU per SSD. Al punto 14 del Regolamento Didattico si specifica che il titolo di accesso è la Laurea triennale, oppure la Laurea specialistica o Magistrale, oppure Laurea vecchio ordinamento (ex DM 509/1999 e ex D 270/2004), oppure un titolo di studio estero, riconosciuto come equipollente. Sono pubblicizzati, assicurandone ampia conoscenza e conoscibilità, tramite apposito link.

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1186&menu=isciversi&tab=requisiti&lang=it> Sono inoltre indicate le modalità di verifica di tali requisiti. In merito, il Regolamento Didattico specifica che: "il possesso dei requisiti curriculari, l'adeguatezza della preparazione è sottoposta alla verifica di una commissione costituita da docenti del Collegio Didattico del Corso mediante un colloquio orale. Il colloquio non è previsto per i candidati e le candidate che abbiano conseguito una valutazione di tesi di laurea uguale o superiore a 95/110. "Link alla pagina Requisiti per l'accesso.<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1186&menu=isciversi&tab=requisiti&lang=it>

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dirette a favorire le scelte consapevoli degli studenti sono contemplate e si riferiscono a quelle di Ateneo: open day famiglie, open week saloni orientamento, sportello orientamento, ecc. (SUA CdS quadro B5).link Orientamento e TutoratoLink inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/orientamento-e-tutorato> Sono previsti un servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, soprattutto, a livello di Ateneo, link: Orientamento e TutoratoLink inserito:

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/orientamento-e-tutorato> Il Regolamento Didattico (punto 30) prevede inoltre un servizio di tutorato organizzato direttamente a livello di CdS: "per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già

iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio". A livello di orientamento in uscita e job placement, risulta in essere un servizio a livello di Ateneo: Descrizione link: Descrizione link: Job Placement per laureate/i Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/job-placement>

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): È prevista la possibilità di un piano di studio individuale (Regolamento Didattico, punto 28). Sono inoltre contemplati "Percorsi flessibili per esigenze specifiche" (Regolamento Didattico, punto 35), in particolare, per studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) e studenti atleti.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nel corpo docente del Corso)?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Il CdS favorisce la possibilità di un'esperienza di apprendimento internazionale essenzialmente tramite iniziative e progetti a livello di Ateneo (SUA-CdS quadro B5), tra questi: Erasmus+ studio - assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies) in uno dei Paesi partecipanti al programma. Erasmus+ tirocinio - assegnazione di borse di mobilità Erasmus+ per tirocinio formativo (Study Mobility for traineeships) in uno dei Paesi partecipanti al programma. Worldwide study - borse di mobilità internazionale verso destinazioni extra europee (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan). UniVerona Cooperazione - iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea verso destinazioni a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania. Descrizione link: Servizi di supporto alla mobilità internazionale Link inserito: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/esperienze-all-estero>

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Punti di forza Chiarezza dei requisiti di accesso e delle modalità di ammissione. Adeguatezza della comunicazione dei requisiti di accesso. Presenza di vari e molteplici servizi di orientamento e placement a livello di Ateneo. Attività di internazionalizzazione varie e diffuse. Aree di miglioramento Descrizione relativa ai servizi di orientamento e placement di Ateneo disponibili a livello di CdS. Iniziative di supporto rivolte ad altre tipologie di studenti con esigenze specifiche (studenti con figli, studenti lavoratori).

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021 (SUA-CdS quadro B3; Relazione del NdV: punto b).

IV.2

Solo per Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03 definiti con i decreti interministeriali 682-683-684 del 2023), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali (D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b).

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS adeguata alla numerosità di studenti prevista. A tale proposito, il Documento di Progettazione (pag. 34) dichiara che: "La Segreteria Didattica del Dipartimento Culture e Civiltà ha competenze nella gestione, monitoraggio e supporto al CdS e fornisce gli strumenti necessari al Comitato di Indirizzo per lo sviluppo del corso. Per il personale dell'Unità Operativa si veda: <https://www.univr.it/it/organizzazione/offerta-formativa-servizie-segreterie-studenti/umanistica/segreteria-corsi-di-studio-culture-e-civilta>" Inoltre, il NdV nella sua relazione rileva che: (CdL LM 49 PGPTDT, punto d)"d) Risorse strutturali: Il NdV rileva che nella documentazione approvata dal Dipartimento di Culture e Civiltà il 25/10/2023, si dà conto dell'utilizzo, nell'immediato e in prospettiva, degli spazi disponibili i quali, a parere del NdV, appaiono atti a garantire la sussistenza del requisito della disponibilità di adeguate risorse strutturali."

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Le strutture messe a disposizione del CdS LM 49 PGPTDT (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. Ciò è esplicitato in modo coerente nella documentazione prodotta (Documento di Progettazione, pagg. 34 e segg.; SUA- CdS-quadro B4; Relazione NdV, punto d) Risorse strutturali).link inseriti in SUA CdS quadro B4:link inserito: <https://www.dcuci.univr.it/?ent=luogo&tipo=1>link inserito: <https://www.dcuci.univr.it/?ent=luogo&tipo=2>Link inserito:

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/aule-di-consultazione-e-studio>Link inserito: <https://www.univr.it/it/biblioteche>

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Punti di forzaAdeguatezza delle strutture a disposizione del CdS rispetto al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista.Aree di miglioramentoNon si rilevano specifiche aree di miglioramento

Valutazione Finale

Valutazione: Il Corso di Laurea Magistrale LM-49R in "Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche" è un corso di studio, promosso dall'Università di Verona sul turismo culturale, archeologico e artistico. Elemento caratterizzante del CdS è la sua articolazione (al secondo anno) attraverso due curricula: 1) 'Comunità Creative', focalizzato sulla creazione e gestione di eventi culturali sostenibili; 2) 'Culture e territorio', focalizzato sugli aspetti di gestione e sviluppo dei patrimoni esistenti nelle diverse realtà territoriali. Il Documento di Progettazione del CdS appare pienamente coerente, nella sua struttura, con le Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 e corredato da utili link alle pagine web e ai documenti originali che agevolano un'analisi approfondita dei suoi contenuti e relativi richiami. Si rileva, tuttavia, qualche limite informativo del Documento presentato, rispetto ad alcune delle domande di valutazione previste dalle Linee Guida ANVUR. Dalla lettura del Documento di Progettazione, le motivazioni per l'attivazione del CdS appaiono giustificare tale decisione. Anche gli obiettivi individuati risultano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni delle parti interessate preliminarmente realizzate. Nel suo complesso, pertanto, il progetto culturale e professionale del CdS risulta coerente rispetto tanto alle motivazioni quanto agli obiettivi individuati. Relativamente agli Studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del CdS, le fonti analizzate vengono essenzialmente citate nel Documento di Progettazione, senza però riportarne i dati in modo esaustivo, cosa che invece avrebbe suffragato più efficacemente l'attivazione della proposta formativa. La descrizione del percorso formativo, in SUA-CdS quadro A4.a, non è per niente chiara, in particolare per le aree di apprendimento individuate e gli accorpamenti che vengono operati tra aree disciplinari molto eterogenee tra loro. Anche la descrizione dei risultati di apprendimento attesi non risulta chiaramente e coerentemente definita. Il dettaglio della SUA-CdS quadro A4.b.2 è incoerente perché fa riferimento a conoscenze "economiche" quando invece dovrebbe specificare che si tratta di conoscenze economico-gestionali-finanziarie, dato che fa riferimento principalmente a livelli micro (es. imprese) e meso (comparti o settori industriali) e non macro, ossia di sistema economico nel suo complesso. I descrittori "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" in SUA CdS-quadro A4.b2 sono inoltre esplicitati in modo eccessivamente scarno e non esaustivamente argomentato, tenuto conto anche della vastità degli ambiti disciplinari cui sono rispettivamente associate. Le risorse in termini di personale docente, personale tecnico amministrativo e quelle strutturali, messe a disposizione dall'Ateneo, sono da ritenersi adeguate per la gestione e il supporto del CdS. In merito all'internazionalizzazione, il CdS favorisce la possibilità di un'esperienza di apprendimento internazionale tramite varie iniziative e progetti di mobilità studentesca a livello di Ateneo, sia verso Paesi europei con programmi quali Erasmus+ studio e Erasmus+ tirocinio, che extra-europei con programmi quali Worldwide Study e UniVerona Cooperazione. Si riportano, in sintesi, i principali punti di forza e le aree di debolezza:

OBIETTIVO OC1 Punti di forza: Accuratezza dell'analisi dei CdS della stessa classe di laurea già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe. Dettaglio e chiarezza dell'analisi operata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla proposta di nuova istituzione del CdS. Aree di miglioramento: Esiguità degli studi di settore considerati e i cui dati non sono riportati nel Documento di Progettazione. Rappresentatività quali-quantitativa delle parti interessate coinvolte nelle attività di consultazione.

OBIETTIVO OC2 Punti di forza: Coerenza dei profili professionali con i due curricula del percorso formativo del CdS ('Comunità creative' e 'Cultura e territorio') cui sono rispettivamente associati. Descrizione adeguata della modalità di verifica degli apprendimenti. Aree di miglioramento: Presentazione e descrizione del percorso formativo (non essendo chiaro il criterio adottato per l'accorpamento di ambiti di apprendimento eterogenei). Identificazione e descrizione delle dimensioni "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" (eccessivamente scarna e non chiaramente collegata alle aree di apprendimento, a loro volta accorpate in macro aree eccessivamente vaste ed eterogenee).

OBIETTIVO OC3 Punti di forza: Chiarezza dei requisiti di accesso e delle modalità di ammissione. Adeguatezza della comunicazione dei requisiti di accesso. Presenza di vari e molteplici servizi di orientamento e placement a livello di Ateneo. Attività di internazionalizzazione varie e diffuse. Aree di miglioramento: Descrizione relativa ai servizi di orientamento e placement di Ateneo disponibili a livello di CdS. Iniziative di supporto rivolte ad altre tipologie di studenti con esigenze specifiche (studenti con figli, studenti lavoratori).

OBIETTIVO OC4 Punti di forza: Adeguatezza delle risorse del personale docente e delle strutture a disposizione del CdS rispetto al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. Aree di miglioramento: Non si rilevano specifiche aree di miglioramento.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione: Il Corso di Laurea Magistrale LM-49R in “Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche” è un corso di studio, promosso dall'Università di Verona sul turismo culturale, archeologico e artistico. Elemento caratterizzante del CdS è la sua articolazione (al secondo anno) attraverso due curricula: 1) ‘Comunità Creative’, focalizzato sulla creazione e gestione di eventi culturali sostenibili; 2) ‘Culture e territorio’, focalizzato sugli aspetti di gestione e sviluppo dei patrimoni esistenti nelle diverse realtà territoriali. Il Documento di Progettazione del CdS appare pienamente coerente, nella sua struttura, con le Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 e corredato da utili link alle pagine web e ai documenti originali che agevolano un'analisi approfondita dei suoi contenuti e relativi richiami. Dalla lettura del Documento di Progettazione, le motivazioni per l'attivazione del CdS appaiono giustificare tale decisione. Anche gli obiettivi individuati risultano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni delle parti interessate preliminarmente realizzate. Nel suo complesso, pertanto, il progetto culturale e professionale del CdS risulta coerente rispetto tanto alle motivazioni quanto agli obiettivi individuati. Relativamente agli Studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del CdS, le fonti analizzate vengono essenzialmente citate nel Documento di Progettazione, senza però riportarne i dati in modo esaustivo, cosa che invece avrebbe suffragato in maniera più efficace l'attivazione della proposta formativa. Per quanto riguarda la descrizione del percorso formativo, contenuta nel Documento di Progettazione e nel quadro A4.b2, della SUA-CdS, le criticità rilevate nella fase iniziale della valutazione sono state superate grazie alla riformulazione del testo operata dall'Ateneo che ha reso più chiaro, coerente e completo il dettaglio informativo fornito, in particolare, sui collegamenti tra le due aree di apprendimento del Corso di Studio e le rispettive dimensioni "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" dei descrittori di Dublino. Le risorse in termini di personale docente, personale tecnico amministrativo e quelle strutturali, messe a disposizione dall'Ateneo, sono da ritenersi adeguate per la gestione e il supporto del CdS. In merito all'internazionalizzazione, il CdS favorisce la possibilità di un'esperienza di apprendimento internazionale tramite varie iniziative e progetti di mobilità studentesca a livello di Ateneo, sia verso Paesi europei con programmi quali Erasmus+ studio e Erasmus+ tirocinio, che extra-europei con programmi quali Worldwide Study e UniVerona Cooperazione. Si riportano, in sintesi, i principali punti di forza e le aree di debolezza: OBIETTIVO OC1 - Punti di Forza – 1. Accuratezza dell'analisi dei CdS della stessa classe di laurea già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe. 2. Dettaglio e chiarezza dell'analisi operata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla proposta di nuova istituzione del CdS. Aree di miglioramento - Esiguità degli studi di settore considerati e i cui dati non sono riportati nel Documento di Progettazione. Rappresentatività quali-quantitativa delle parti interessate coinvolte nelle attività di consultazione. OBIETTIVO OC2 - Punti di forza – 1) Coerenza dei profili professionali con i due curricula del percorso formativo del CdS ('Comunità creative' e 'Cultura e territorio') cui sono rispettivamente associati. 2) Descrizione adeguata della modalità di verifica degli apprendimenti. Aree di miglioramento – Non si rilevano specifiche aree di miglioramento. OBIETTIVO OC3 - Punti di forza – 1) Chiarezza dei requisiti di accesso e delle modalità di ammissione. 2) Adeguatezza della comunicazione dei requisiti di accesso. 3) Presenza di vari e molteplici servizi di orientamento e placement a livello di Ateneo. 4) Attività di internazionalizzazione varie e diffuse. Aree di miglioramento – 1) Descrizione relativa ai servizi di orientamento e placement di Ateneo disponibili a livello di CdS. 2) Iniziative di supporto rivolte ad altre tipologie di studenti con esigenze specifiche (studenti con figli, studenti lavoratori). OBIETTIVO OC4 - Punti di forza – 1) Adeguatezza delle risorse del personale docente e delle strutture a disposizione del CdS rispetto al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. Aree di miglioramento - Non si rilevano specifiche aree di miglioramento.

Accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): In linea con le aree di miglioramento individuate dal PEV con l'analisi della documentazione presentata ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, si raccomanda al Nucleo di Valutazione di Ateneo di verificare: la rappresentatività quali-quantitativa delle parti interessate consultate e relativa documentazione; la descrizione relativa ai servizi di orientamento e placement di Ateneo disponibile a livello di CdS; la promozione di iniziative di supporto rivolte ad altre tipologie di studenti con esigenze specifiche quali studenti con figli, studenti lavoratori.